24-09-2013 Data

10 Pagina

1 Foglio

Fassino: soldi ai Comuni, siamo al limite l'attacco

DA MILANO DIEGO MOTTA

a rivolta dei sindaci trova un'importante sponda istituzionale nel presidente della Ca-∎mera. «Voglio dire con chiarezza che la cosa più insensata, più miope che possa fare una

classe dirigente in una situazione di questo tipo è lasciare i sindaci da soli e senza fondi» ha detto Laura Boldrini, scegliendo proprio la platea dei primi cittadini riunita a Milano. Una sede non casuale quella scelta dall'Anci per continuâre la mobilitazione annunciata venerdì dal presidente Piero Fassino: l'obiettivo è il ripristino immediato nelle casse degli 8mila municipi d'I-

talia dei 2,4 miliardi venuti a mancare con l'abolizione dell'Imu. La protesta è sempre più trasversale e nel variegato fronte degli amministratori locali ci sono sindaci di centro, destra e sinistra, oltre a esponenti del Movimento Cinque Stelle e della Lega.

«Siamo arrivati a un punto limite» ha ribadito il sindaco di Torino. Il governo settimana scorsa aveva voluto rassicurare Fassino promettendo provvedimenti subito, anche perché senza finanziamenti sarà impossibile per molti centri e-

rogare gli stipendi ai dipendenti comunali a fine mese e pagare i fornitori. «È necessario che la pri-

ma rata lmu sia versata nelle prossime ore» ha sottolineato il sindaco di Roma, Ignazio Marino, intensificando di fatto il pressing su Palazzo Chigi.

Il punto vero è l'esasperazione di tan-

ti primi cittadini, messi di fronte in questi anni alla più totale incertezza normativa e al drastico taglio dei trasferimenti. È per questo che il pri-mo cittadino di Varese, Attilio Fontana, ieri rifletteva sull'«esistenza stessa dei Comuni e della democrazia. È a rischio. Siamo in una situazione di caos, per cui dobbiamo presentare un equilibrio di bilancio senza sapere quali sono le somme a nostra disposizione», ha proseguito il pre-sidente di Anci Lombardia. Sorprendente la coin-cidenza di vedute col «collega» Federico Pizza-

rotti, esponente tra i più ascoltati del la galassia grillina. «Non c'è niente di più sordo e muto – ha scritto Pizzarotti su Facebook – di chi toglie le risorse ai Comuni e poi parla di responsabilità. Con che coraggio?». L'Anci pensa a un piano in due tempi: nell'immediato va «convocato» al più presto un tavolo di negoziato con esecutivo. Poi c'è l'orizzonte di me-

dio e lungo periodo. «Lo Stato deve cambiare strada – ha chiarito Fassino –. Sono dodici anni che ogni anno vengono diminuite le risorse ai Comuni. Chiediamo che nel 2014 si apra una stagione nuova».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boldrini sostiene la rivolta dei sindaci «Miope lasciarli senza fondi»



